

F. — SUL COMMERCIO DI MASSAUA.

Nota complementare di F. CARDON (1).

Era già stampato lo studio sul commercio di Massaua pubblicato nel nostro ultimo BOLLETTINO, quando veniva distribuito il fascicolo X del « Bollettino Consolare », contenente le tabelle di quello stesso commercio pel 1° trimestre del 1885.

In questa nuova pubblicazione il cav. Maissa, pur tenendo in genere lo stesso sistema della precedente, ha suddiviso le sue tabelle secondo la provenienza delle merci importate e la destinazione di quelle esportate. Questo è certamente utile per chi, non pratico del commercio di quei luoghi, mal può giudicare dal nome e dalla qualità della merce la sua origine.

La redazione del nostro BOLLETTINO ha, come nel mese scorso, raccolto, con speciale criterio e con riduzione delle monete e delle misure a sistema decimale, i dati più importanti delle statistiche del Maissa. Per le notizie generali rimandiamo dunque il lettore alle tavole qui sotto pubblicate, rinnovando per ciò che riguarda il modo di interpretarle le osservazioni già fatte nell'articolo precedente. Ci limiteremo solo a rilevare che il commercio nel 1° trimestre dell'anno corrente ha superato di mezzo milione quello del trimestre precedente.

In quanto ai dati speciali, che non si possono qui riportare dettagliatamente, rileviamo dalle statistiche del Maissa, che, come al solito, le merci, le quali hanno costituita la parte più importante del commercio di Massaua, sono state nel periodo in esame quelle già notate nello studio precedente. E ad esse appunto si è limitata ora la tabella qui sotto riportata.

In quanto alla provenienza di queste merci più importanti si rileva che:

Il burro proveniente dall'Abissinia si esporta principalmente a Suakin, Gedda, Hodeida e Lohaia, pochissimo alle Dahlak ed a Suez.

Il caffè proveniente dall'Abissinia si esporta quasi per $\frac{3}{4}$ a Suez, poco ad Aden, Suakin e Beirut, pochissimo alle Dahlak.

Il miele proveniente dall'Abissinia si esporta ai porti arabi del Mar Rosso (Gedda, Hodeida, Lohaia), a Suakin; pochissimo alle Dahlak.

La cera vergine dall'Abissinia ad Aden e Suez.

Il tamarindo dall'Abissinia alle Dahlak.

I denti di elefante dall'Abissinia o dal Sudan si esportano ad Aden; pochissimo a Suez.

La madreperla proviene dalle isole vicine a Massaua e si esporta $\frac{2}{3}$ ad Alessandria, $\frac{1}{3}$ ad Aden.

Lo zibetto dall'Abissinia e dal Sudan si esporta $\frac{1}{2}$ a Suez, poi a Hodeida, Lohaia, Gedda; poco a Suakin e Aden.

(1) Vedi il BOLLETTINO del novembre p. p., pag. 835.

Le unghie di granchi rotondi provenienti dalle isole vicine a Massaua si esportano per lo più a Suez, poco a Hodeida, Gedda, Lohaia e Suakin.

I buoi provenienti dall'Abissinia si esportano a Suakin.

Le pelli di bue provenienti dall' Abissinia si esportano ad Aden, poi Alessandria, Salonicco; poco a Suez.

La gomma detta arabica proveniente dall' Abissinia si esporta 25,000 k.g a Suez, 6000 ad Aden; poi poca a Gedda, Hodeida e Lohaia.

Le stuoje provenienti dall' Abissinia si esportano a Suakin, Hodeida, Lohaia e Gedda; poche ad Aden.

Il dura proveniente da Aden e dall'India si esporta a Suakin.

I datteri provenienti da Aden, pochi da Gedda e Lohaia si esportano in poca quantità ad Akik.

Il tombak di Surat proveniente da Surat (India). (Si esporta da Massaua tabacco senza nome, s'ignora quindi se sia di quello stesso proveniente Surat o di quello di Keren).

Lo zucchero proviene tutto da Aden (2/5 classificato zucchero europeo); se ne esporta pochissimo alle Dahlak ed un poco a Suakin.

I liquori provengono da Suez e Aden.

Le cotonate provengono dall'Europa e dall'India. Se ne esporta ai porti arabi del Mar Rosso ed a Suakin.

I filati rossi id. id..

Le conchiglie provengono dalle Dahlak e si esportano ad Aden.

Queste notizie e le tabelle qui sotto riportate crediamo possano bastare a completare le notizie già date e sviluppate nel Bollettino di Novembre.

Prima di chiudere crediamo bene correggere due errori che si sono fatti strada in quell'articolo, non dubitando però che il lettore abbia già fatto da se stesso le opportune correzioni. Là si è stampato che il commercio del 4 trimestre 1884 raggiunse i due milioni e mezzo, mentre in realtà di poco superò le lire 1,600,000 come risulta dalle relative tabelle.

L'altro errore si trova nella tavola di riduzione delle monete e delle misure. Ivi è segnata la riduzione della piastra a talleri, mentre invece è realmente a lire, la piastra essendo infatti 26 centesimi di lira.

Valore di tariffa in lire delle merci importate a Massaua nel 1° trimestre 1885:

Dall'Abissinia e dai dintorni di Massaua . . .	L.	744,101. 22
Dalle Isole Dahlak	»	45,924. 43
Di provenienza dal Sudan	»	50,366. 57
Da Suakin	»	27. 30

Da riportarsi L. 840,419. 52

	<i>Riporto</i> L.	840.419.52
Da Suez	»	6,234.71
Da Aden e dall' India	»	845,021.35
Da Gedda e Lohaia	»	26,930.93
Da Assab	»	1,265.63
Dall' estero	»	48,859.89
Dalle località sopra indicate (con raftia)	»	390,716.10
Totale L.		2,159,448.13

Valore di tariffa in lire delle merci esportate da Massaua nel 1° trimestre 1885:

Alle Isole Dahlak	L.	646.38
Ad Aden	»	225,186.17
A Suakin	»	72,642.14
A Hodeida, Lohaia e Gedda	»	158,608.40
A Suez	»	144,687.33
Ad Alessandria d' Egitto.	»	97,942.17
A Salonicco	»	76,980.35
A Beirut	»	1,749.97
Ad Akik.	»	442.—
Totale L.		778,884.91

GENERE DELLA MERCE	IMPORTAZIONE			ESPORTAZIONE		
	Quantità	Peso in Kg.	Valore di tariffa in lire	Quantità	Peso in Kg.	Valore di tariffa in lire
Burro	—	84,706.30	148,105.91	—	56,620.24	130,144.92
Caffè abissino	—	44,503.75	47,885.18	—	36,199.06	34,137.35
Miele	—	1,866.21	2,535.98	—	989.65	1,157.34
Cera vergine	—	2,301.75	4,285.—	—	1,808.90	3,379.90
Tamarindo	—	3,854.50	1,852.34	—	81.10	25.27
Denti di elefante	—	3,577.95	92,058.91	—	2,877.89	65,033.16
Madreperla	—	42,361.25	34,047.52	—	39,296.88	19,737.25
Zibetto	—	347.37	67,960.82	—	317.63	71,726.49
Penne di struzzo	—	35.63	3,789.50	—	—	—
Unghie di granchi rotondi	—	6,875.—	3,797.66	—	11,240.63	8,685.72
Buoi (capi)	3,134	—	21,936.76	614	—	18,337.02
Pelli di bue	—	234,720.75	317,393.42	—	207,619.44	256,133.72
Gomma arabica	—	22,182.75	30,801.30	—	59,297.75	44,831.81
Stuoje indigene	25,732	—	25,251.46	7,815	—	8,458.52
Conchiglie	—	725.—	783.25	—	681.25	734.37
Dura	—	379,936.25	68,316.98	—	6,240.—	811.20
Datteri (peso o coffette)	104	46,005.63	13,150.—	50	—	442.—
Tombac di Surat	—	54,120.35	33,826.29	—	—	—
Zucchero	—	31,770.69	20,396.65	—	2,537.50	1,395.42
Liquori (bottiglie o peso)	4,932	21,117.88	33,103.36	—	—	—
Conterie	467	3,999.50	7,129.13	—	—	—
Tessuti di seta.) metri	792	—	6,698.06	—	—	—
) pezze	61	—	—	—	—	—
Cotone manifatturato	97,885	205,098.—	806,799.49	7,573	4,755.63	37,546.05
Filati rossi	—	26,526.43	64,464.70	—	6.25	21.45
TOTALE	—	—	1,856,369.67	—	—	702,738.96